



LUTTO Militante del Pd, era stato tra i promotori dell'associazione Addio al fondatore della Pro loco

(wb) Lutto nel Pd: un male incurabile si è portato via Oscar Patrioli (nella foto), tra i fondatori del partito e militante della sezione locale, oltre che esponente dell'Anpi e socio fondatore della Pro loco nel 1998. Aveva 56 anni e abitava in piazza Italia. A darne

notizia è stato Luigi Elli, del circolo colognese «Enzo Biagi», che ha informato gli altri iscritti via mail del decesso del compagno Oscar, storico militante del Pci e successivamente segretario della sezione «Gramsci». I funerali sono stati officiati lo scorso giovedì

nella chiesa dei Santi Marco e Gregorio alla presenza di tanti esponenti della politica locale, tra cui il sindaco Mario Soldano e gli assessori Anna Fortunato, Maurizio Diaco, Giovanni Cocchio e Simone Piazza. Il feretro è stato accompagnato al cimitero di via

Dall'Acqua da un lungo serpeggione di persone, alcune delle quali sventolavano le bandiere del Partito democratico e dell'Anpi. Lunedì in Consiglio sono stati commemorati sia Mino Martinazzoli che Patrioli: Antonio De Monte ha letto un toccante intervento. Dopodiché è stato osservato un minuto di silenzio. Il direttivo del Pd ha promosso una sottoscrizione alla memoria di Oscar: la somma sarà devoluta in beneficenza.

POESIA LETTA AI FUNERALI DI OSCAR

ALLA VITA

Autore: **Nazim Hikmet**

La vita non è uno scherzo.
Prendila sul serio
come fa lo scoiattolo, ad esempio,
senza aspettarti nulla
dal di fuori o nell'aldilà.
Non avrai altro da fare che vivere.

La vita non è uno scherzo.
Prendila sul serio
ma sul serio a tal punto
che messo contro il muro, ad esempio, le mani legate
o dentro un laboratorio
col camice bianco e grandi occhiali,
tu muoia affinché vivano gli altri uomini
gli uomini di cui non conoscerai la faccia,
e morrai sapendo
che nulla è più bello, più povero della vita.

Prendila sul serio
ma sul serio a tal punto
che a settant'anni, ad esempio, pianterai degli ulivi
non perché restino ai tuoi figli

ma perché non crederai alla morte,
pur temendola,
e la vita peserà di più sulla bilancia.